



**Maturité gymnasiale**

**Session 2017**

**ITALIEN LANGUE 2 – DISCIPLINE FONDAMENTALE**

---

Durée : 3 heures

Matériel autorisé : aucun

---

**Candidat(e)**

<b>N°</b>	<b>Nom:</b>	<b>Prénom:</b>
-----------	-------------	----------------

**Note de l'examen:.....**

## Traduzione (1/3 del voto finale)

### VISITE DANS L'ASILE DE MA MÈRE

J'aurais voulu la voir tout de suite. Mais le concierge<sup>1</sup> m'annonce qu'il faut que je rencontre d'abord le directeur, pour organiser l'enterrement de ma mère.

C'est un petit vieux qui me regarde de ses yeux clairs. Il me serre<sup>3</sup> la main qu'il garde si longtemps que je ne sais pas trop comment la retirer.

« Votre maman est entrée dans notre asile il y a trois ans. Vous étiez son seul soutien<sup>4</sup>. »  
Je crois qu'il me reproche quelque chose et commence à lui donner des explications.

Mais il m'interrompt : « Vous ne devez pas vous justifier, j'ai lu votre dossier<sup>5</sup>. Vos salaires étaient trop modestes pour la garder auprès de vous... Et au fond, elle était probablement plus heureuse ici. Vous savez, elle avait des amis, des gens de son âge. Elle avait avec eux des intérêts communs, qui sont d'une autre époque. Vous êtes jeune et elle devait s'ennuyer avec vous. »

C'était vrai. Dans les premiers jours où elle était à l'asile, elle pleurait souvent. Mais, au bout de quelques mois, elle aurait pleuré, si elle avait dû le quitter. C'est un peu pour cela que pendant la dernière année je n'y suis presque plus allé. Et aussi parce que cela me prenait tout mon dimanche.

Adattato da **Albert Camus**, L'étranger. Gallimard, Folio, 1975, pag. 11/12.

#### Lessico:

1) l'enterrement	<i>i funerali</i>	4) le soutien	<i>il sostegno</i>
2) le concierge	<i>il bidello</i>	5) le dossier	<i>i documenti</i>
3) serrer	<i>stringere</i>		

#### LESSICO DEL BRANO:

1) dissanguare	<i>far perdere il sangue</i>	11) la pappa	<i>una purea, cibo per bambini o per persone senza denti</i>
2) godere qc	<i>approfittare con piacere di qualcosa</i>	12) il semolino	<i>farina di grano duro, macinata grossa, per fare minestre e dolci</i>
3) il giglio	<i>fiore molto odoroso ; emblema dei re di Fracia</i>	13) scoreggiare	<i>emettere rumorosamente i propri gas intestinali</i>
4) la sedia a rotelle	<i>sedia con ruote che permette alle persone disabili di spostarsi</i>	14) la lancetta	<i>indice di vari strumenti di misura. P.es le lancette dell' orologio indicano l'ora</i>
5) clamoroso,a	<i>qui : molto vistoso, visibile a causa del colore vivace</i>	15) il papavero	<i>un fiore rosso e delicato, con il cui succo si fabbrica una droga, l'oppio</i>
6) la bestemmia	<i>parolaccia che insulta il nome di Dio, della Madonna o di Cristo</i>	16) anagrafico,a	<i>che riguarda l'anagrafe, cioè il registro che indica lo stato civile delle persone</i>
7) lo sciame	<i>qui : moltitudine di persone in movimento</i>	17) in bilico	<i>in equilibrio precario, instabile</i>
8) russare	<i>emettere, dormendo, un suono rumoroso col respiro</i>	18) il tremito	<i>serie di piccole contrazioni muscolari, dovute al freddo o ad altre cause; atto del tremare</i>
9) riavvolto: part.pass. di riavvolgere	<i>piegare di nuovo intorno a sé stesso. Si fa per esempio con una corda o un tubo che si sistemano</i>	19) rimbambire	<i>(si usa per persone anziane) ritrovare i comportamenti e le capacità intellettuali limitate di un bambino</i>
10) la cantilena	<i>canzone monotona che si canta per addormentare i bambini</i>		

## Commento al testo (2/3 del voto finale)

### VISITA AL NONNO

*Margherita, un' adolescente di 15 anni, osserva con preoccupazione il cambiamento mentale dei suoi genitori, che cominciano ad aderire ai valori materialistici dei loro nuovi vicini, la famiglia Del Bene. Questi hanno una mentalità di nuovi ricchi ed esi-biscono con orgoglio i simboli del loro stato sociale: macchina di lusso, casa ultra-moderna con tante attrezzature 'high tech', un televisore gigantesco, un sistema d'allarme sofisticato, ecc. Un giorno, invece di tornare subito a casa, Margherita decide di andare vedere suo nonno.*

Dopo la scuola non avevo voglia di tornare a casa. Perciò ho lasciato detto sulla segreteria telefonica di casa che non tornavo. Ho dissanguato<sup>1</sup> il mio borsellino per un taxi, e sono andata a trovare il nonno.

5 La casa di cura e riposo Santa Vispa è in cima a una collina, da dove si gode<sup>2</sup>, o si soffre, il panorama di tutta la città. C'è odore di gigli<sup>2</sup> e di vaso da notte [...]

Il nonno mi aspettava su una sedia a rotelle<sup>3</sup>, coi piedi dentro due clamorose<sup>4</sup> pantofole gialle. Era magro e pallido, e mi ha sorriso, si vedeva che faceva di tutto per sembrare allegro, e io uguale. Il risultato è che dopo un po' ci siamo messi a piangere.

10 Ma lui ha detto: — Su con la vita bimba, che prima o poi verrò fuori di qui — e per far vedere che era in forze ha tirato tre o quattro bestemmie<sup>5</sup> da abbattere uno sciame<sup>6</sup> di santi. [...]

Mi sono seduta di fronte al nonno e ho cominciato a raccontargli della cena dai nostri nuovi vicini, ma lui si è addormentato di colpo. Russava<sup>7</sup> e fischiava nello  
15 stesso tempo.

Ho aspettato. Mi è passata davanti una signora con un carrello reggi-ascelle, che camminava e contava. Ho sentito dire: *undicimilatrecentouno, undicimilatrecentodue...* Un' infermiera nera e sorridente ha preso in braccio una nonnina leggera come un neonato e l'ha sistemata su un seggiolone.

20 Sulla parete c'erano dei disegni con fiori e api, e la scritta: "Oggi c'è il sole". Anche se non era vero. Sembrava proprio un asilo di bambini, di vite riavvolte<sup>8</sup> all'indietro. Un ritorno alle parole in libertà, alle cantilene<sup>9</sup> ai piante improvvisi, alla pappa<sup>10</sup> sbrodolata, al ritornello della cacca, agli improvvisi scoppi di entusiasmo e ai terrori senza speranza. [...]

25 — Smetti di pensare — ha detto il nonno, svegliandosi. Ha agitato i piedini nelle pantofole e ho visto che aveva le tasche della vestaglia piene di caramelle. Un nonnobimbo di ottanta e più anni[...]

— Mi hai portato un po' di detersivo per condire la minestra? — ha chiesto.  
— I medici dicono che devi guarire da quella mania.

30 — Vaffanculo i medici! Qui sono come un pesce nella boccia<sup>11</sup>. Quando ero a casa, almeno ero libero di fare il matto. Ora neanche quello!

Mi sono messa a piangere voltata di spalle, facendo finta di guardare il pae-

- saggio.
- 35 — Margherita, smettila — ha detto il nonno — non sto poi così male qui. Tocco il culo alle infermiere e do la colpa al prete. Rubo il semolino<sup>12</sup> dal carrello, ho il cucchiaino sempre pronto in tasca. Ogni volta che mi prendono la pressione scoreggio<sup>13</sup> per vedere se la lancetta<sup>14</sup> lo segnala [...]
- 40 Ma tu sei triste, Margherita! Babbo e mamma sono cambiati, vero? E anche tuo fratello. E tutto questo, temo, trasformerà anche me. Hai paura che succeda qualcosa di brutto?
- Ma no, nonno. Però vedo cose così strane...
- E il tuo innamorato biondo?
- Ci vediamo ogni tanto ma... pensavo che l'amore fosse più tranquillo, ecco tutto[...]
- 45 — Non puoi mentire al tuo capitano — ha detto il nonno carezzandomi la testa — è questo posto che ti rattrista? Hai paura che la malattia della vecchiaia potrebbe restarti attaccata addosso? Povera Margherita, la vera malattia è fuori, ha fatto marcire cuori e anime. Ma basta con questi discorsi: non venire più a trovarmi, non voglio essere di peso a nessuno.
- 50 — Nonno, non dire sciocchezze!
- Tanto di qua non uscirò più — ha sospirato guardando dallafinestra.— Raccontami, nel nostro prato ci sono tanti papaver<sup>15</sup>?
- Sì, ma è ancora freddo. Non è ancora una vera primavera.
- 55 — Qui dentro è sempre inverno — ha detto il nonno — puoi riempire tutto di fiori, ma è sempre inverno. E non succede mai niente. Solo ricambio anagrafico<sup>16</sup>: Uno muore, entra un altro. Lo vedi quello che è arrivato ieri? Quella faccia da topo coi baffetti?
- L'ho visto nonno, non indicare col dito!
- 60 — Tanto è cieco. Cammina sbattendo nelle porte. L'hanno fatto entrare al posto dell'Elvira, una che dormiva sempre. È andata a letto, poi a mezzanotte ha chiesto un bicchiere d'acqua. L'infermiere gliel'ha portato e lei è morta così, col bicchiere in mano che colava, come la statuina di una fontana.
- Scusi — ha sussurrato una vocina alle mie spalle. Mi sono girata e ho visto una vecchietta in bilico<sup>17</sup> su una sedia. — Io non sono morta — ha detto l'Elvira — dica a suo nonno che sono viva. È morta la Fragaglini, quella che stava a tavola con me, quella con il tremite<sup>18</sup>.
- Glielo dirò, lo scusi, forse si è confuso.
- Cosa ti sta dicendo quella signora? — ha chiesto il nonno, sospettoso.
- 70 — Dice che è l'Elvira — ho spiegato — e che è viva, è un'altra signora che è morta.
- E allora chi mi ha detto che era morta l'Elvira? — ha esclamato il nonno, ad alta voce. — Chi è quella rimbambita<sup>19</sup> che me lo ha detto? Berta, sei stata tu, vero?
- 75 — Io? — ha tuonato il vocione della Berta. — Te lo sei sognato, cretino toccaculi!

## Domande

N. B. : I criteri per la valutazione sono:

- L'uso di parole proprie. Le citazioni vanno messe tra virgolette e non contano per il numero richiesto di parole !
- La correttezza e la complessità della lingua
- La pertinenza e coerenza del contenuto. Strutturate, approfondite !

al minimo

1°	<p><i>'La casa di cura e riposo Sta Vispa è in cima a una collina, da dove si gode , o si soffre, il panorama di tutta la città'</i> (righe 4/5)</p> <p><b>Dimostrate in che senso l'ambiente della casa di riposo giustifica questa breve descrizione.</b></p>	<p><b>60 parole</b> (coefficiente 2)</p>
2°	<p><b>Alle righe 35-37 il nonno riassume in maniera sorprendente le sue attività quotidiane? Con quale intenzione lo fa?</b></p>	<p><b>30 parole</b> (coefficiente 1)</p>
3°	<p><i>"E allora chi mi ha detto che era morta l'Elvira?" — ha esclamato il nonno (r.72)</i></p> <p><b>Quale potrebbe/potrebbero essere la ragione/le ragioni di questa reazione violenta del nonno?</b></p>	<p><b>60 parole</b> (coefficiente 2)</p>
4°	<p><b>Definite la relazione tra Margherita e il nonno, basandovi su indizi nel testo.</b></p>	<p><b>90 parole</b> (coefficiente 3)</p>
5°	<p><i>"Hai paura che la malattia ..... ha fatto marcire cuori e anime"</i> (riga 47-49)</p> <p><b>Con queste parole, il nonno critica la società moderna in genere e la maniera in cui tratta le persone anziane in particolare. Spiegate.</b></p> <p><b>Date poi la vostra propria opinione a questo proposito.</b></p>	<p><b>120 parole</b> (coefficiente 4)</p>